

Invia a: info@...

Spedito da

INVIA

STAMPA BACK

mercoledì 18 luglio 2007

Il pubblico che conta - Le utilities dei comuni hanno un giro d'affari di 37 miliardi

Roma, 16 luglio - Il capitalismo municipale si conferma come una realtà di assoluto rilievo nell'economia italiana, con gli enti locali che detengono partecipazioni importanti in 369 società quotate e non, con un attivo complessivo di 86 miliardi di euro, un fatturato di 37 miliardi e 203.000 dipendenti. E' quanto emerge dai risultati dello studio "Il Governo Locale Azionista: proprietà, controllo, efficienza nei servizi pubblici locali", presentato la scorsa settimana a Roma dalla Fondazione Eni Enrico Mattei e dalla Fondazione IRI nell'ambito del terzo Privatization Barometer Workshop.

Secondo lo studio, le società partecipate dagli enti locali italiani valgono l'1 per cento del PIL e lo 0,9 per cento dell'occupazione nazionale, e si concentrano in particolare nel Centro-Nord. Queste imprese operano in prevalenza nei settori delle utilities e dei trasporti pubblici locali, ma anche in settori aperti alla concorrenza quali il commercio, il manifatturiero e le costruzioni. I tre enti locali più ricchi in termini di partecipazioni sono il Comune di Milano (11 miliardi di euro di attivo), seguito dal Comune di Roma (5,3 miliardi) e dal Comune di Torino (3,8 miliardi).

Il coinvolgimento dei privati - si evince dallo studio - è ancora limitato e concentrato nel settore delle infrastrutture di trasporto. La privatizzazione però, seppur parziale, migliora la performance: le società miste aperte al capitale privato presentano, infatti, una redditività e un'efficienza superiori rispetto alle società in house, spesso affidatarie dirette della gestione dei servizi pubblici locali.

Alla presentazione della ricerca, da parte di Bernardo Bortolotti, docente dell'Università di Torino e direttore del Privatization Barometer, è seguita una discussione in due sessioni: la prima, dal titolo "Politica, imprese, finanza locale", con relatori Massimo Bordignon, Marco Causi, Renzo Mora, Marco Nicolai, Giulio Sapelli, moderata da Alfredo Macchiati, ha affrontato il tema dell'indirizzo politico delle società partecipate dagli enti locali, le relazioni complesse fra i bilanci degli enti e quelli delle società, la questione dei trasferimenti dello Stato centrale, l'effetto sul credit rating, le idoneità dell'impresa mista nelle politiche di investimento.

La seconda, dal titolo "La frontiera locale dei processi di liberalizzazione" con relatori Flavio Delbono, Tullio Lazzaro, Giulio Napolitano, Federico Sassoli de Bianchi e Carlo Scarpa, moderata da Franco Locatelli, ha invece discusso le prospettive di valorizzazione e di apertura al settore privato e i meccanismi volti a migliorare l'efficienza gestionale e l'accountability delle imprese partecipate dagli enti locali.

Per iscriverti alla newsletter
inserisci qui la tua e-mail:

Invia

- >> Approfondimenti
- >> Archivio
- >> Contatta e-gazette
- >> Chi siamo
- >> Tamburino della gerenza
- >> Storia
- >> Redazione
- >> PuntoCes
- >> Normativa
- >> Links

in collaborazione con: ANSA